

## Editoriale del Segretario Generale

Lunedì 21 marzo è iniziata la fase 2, il momento del rilancio della nostra battaglia.

Siamo arrivati al 61°+7 giorni di sciopero della fame dei poliziotti del SAP. Una settimana fa, infatti, ho ripreso a mangiare su consiglio dei medici e ho iniziato un tour in tutta Italia per incontrare i cittadini e i colleghi e spiegare loro che l'apparato della sicurezza è fortemente debilitato, a maggior ragione dopo quello che è successo a Bruxelles martedì scorso. Ho iniziato il giro da Bologna e poi sono andato a Pescara, Campobasso, Ancona e Ascoli Piceno. E' un percorso che proseguirà nei prossimi mesi. Ho incontrato i movimenti e le rappresentanze della società civile, che hanno preso ulteriore consapevolezza delle nostre denunce.

Allo stesso tempo i miei colleghi stanno continuando la staffetta dello sciopero della fame presso il gazebo del sindacato davanti a Montecitorio. La scorsa settimana è stata la volta di Giuseppe Gaccione, Segretario provinciale SAP di Vibo Valentia, di Francesco Zannino, Vicesegretario provinciale aggiunto SAP di Crotone e del collega di Roma, Mauro Di Ceglie. Si tratta dell'ennesima testimonianza concreta di quanto i colleghi siano vicini e solidali a questa battaglia.

Come dicevo, dopo 61 giorni ho finito il mio sciopero della fame e ho ripreso a mangiare. I medici mi hanno consigliato di smettere perché avrei compromesso seriamente la mia integrità fisica. Finora è stato un problema di sofferenza e di questa mi sono fatto carico volentieri.

E' stato disumano e quasi quasi sono contento di non essere stato convocato da queste istituzioni che non condividono la mia protesta, perché altrimenti sarei stato obbligato a dargli la patente di umanità, di disponibilità o di avvedutezza umana e politica che non hanno.

Quello che mi interessava era far capire agli italiani che non avevo nessuna speranza nelle istituzioni.

E devo dire che ci sono riuscito. Basti pensare alle 50 milioni di bacheche

raggiunte su Facebook e alle centinaia di migliaia di commenti ricevute. Inoltre, numerosi colleghi e tanti cittadini mi hanno portato la loro solidarietà. Senza dimenticare la vicinanza del mondo politico: il Parlamento si è fermato per discutere del mio sciopero della fame e nelle scorse settimane i Consigli comunali di Genova, Catania, Arezzo e Venezia hanno approvato all'unanimità, compresi i partiti di maggioranza, mozioni a sostegno della mia battaglia.

Mi auguro che tutti noi iniziamo a prendere consapevolezza che non basta dire stupidaggini a raffica nella tv di Stato, come quella che quest'anno sono state assunte 2.500 persone in più nelle Forze dell'Ordine per il Giubileo. In realtà non c'è stato nessun arruolamento straordinario, sono 2.500 uomini in meno e non sono per il Giubileo perché finiranno il corso quando quest'evento sarà terminato. E' la stessa cosa per il corso antiterrorismo. Per combattere questo fenomeno bisogna imparare delle tecniche operative e non apprenderle da quattro slide sul computer. La verità è che occorre investire sulla sicurezza e serve che la politica si assuma la responsabilità di certe decisioni e non le lasci alla dittatura dei ragionieri di Stato.

I ♥ Polizia